

ASSE IV – CAPITALE UMANO

Attività	1.PERCORSI FORMATIVI E SERVIZI SUCCESSIVI AL CONSEGUIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO FINO A 16 ANNI, RIVOLTI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA
-----------------	---

Attività	2. PERCORSI FORMATIVI ANCHE INTEGRATI CON IL SISTEMA SCOLASTICO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE DI BASE E L'ACQUISIZIONE DI UN LIVELLO MINIMO DI COMPETENZA DA PARTE DELLE PERSONE SENZA QUALIFICA O DIPLOMA
-----------------	---

Obiettivo specifico: i.2	AUMENTARE L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE INIZIALE, PROFESSIONALE ED UNIVERSITARIA, MIGLIORANDONE LA QUALITA'
---------------------------------	---

Obiettivo operativo	FAVORIRE L'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO DOVERE NELLA SCUOLA E LA QUALIFICAZIONE DI BASE DEGLI ADULTI
----------------------------	---

Categoria di spesa 73	MISURE PER AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE PERMANENTE, ANCHE ATTRAVERSO PROVVEDIMENTI INTESI A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO, LA SEGREGAZIONE DI GENERE RISPETTO ALLE MATERIE ED AUMENTARE L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE INIZIALE, PROFESSIONALE E UNIVERSITARIA, MIGLIORANDONE LA QUALITÀ
----------------------------------	--

1. PARTE PRIMA: ANALISI DI CONTESTO

Il sistema di istruzione

Nel corso degli ultimi anni, la regione Puglia ha registrato significativi miglioramenti su tutti i principali indicatori del sistema dell'istruzione¹, con la sola eccezione del tasso di abbandono al I anno delle scuole secondarie superiori e alla partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente, che sono rimasti sostanzialmente stabili.

Nonostante i miglioramenti registrati, rimane però elevato il fenomeno della dispersione, con un tasso di giovani che abbandonano prematuramente gli studi pari al 23,4% (Cfr. Tabella 1). La percentuale di giovani in età 15-19 anni in possesso della licenza di scuola media inferiore raggiunge il 98,8%, mentre la partecipazione all'istruzione secondaria di II grado raggiunge il 94,4%, il tasso di scolarizzazione superiore rimane però ancora insufficiente.

Tabella 1

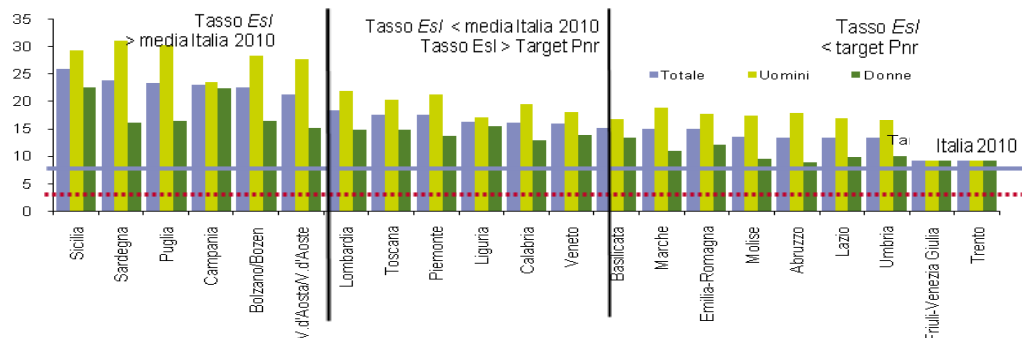
Indicatori relativi al sistema di istruzione e formazione evoluzione - Puglia																
Indicatori	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Trend
I1. Abbandono prematuro										30,3	29,4	27,0	25,1	24,3	24,8	
I2. Abbandono I anno	12,0	11,3	12,0	11,5	8,8	9,9	11,3	13,8	13,9	12,9	11,9	11,5	12,1			
I3. Abbandono II anno	4,4	5,6	6,9	5,8	5,1	3,8	4,4	4,7	5,0	5,0	3,4	2,4	2,9			
I4. Abbandono biennio	8,4	8,6	9,6	8,8	7,0	7,0	7,8	9,7	9,9	9,2	7,9	7,3	7,9	7,7		
I5. Istruzione 15-19 anni										97,7	97,8	97,8	98,2	98,5	98,8	
I6. Partecip. Sec II grado	70,5	73,7	75,8	76,9	77,8	79,7	84,3	88,0	89,4	90,5	91,8	91,8	93,3	94,4		
I7. Scolarizzazione superiore										66,1	67,2	68,7	69,8	72,1	70,9	

Il tasso di abbandono dei percorsi scolastici continua ad avere valori significativi anche per l'anno 2010 (Cfr. Grafico 1), che vede la regione Puglia con livelli di gran lunga superiori alla media nazionale, 23,4% rispetto al 18,8%. Il peso maggiore è dato dai ragazzi che risultano essere il doppio (30,2%) rispetto alle donne (16,5%).

¹ Rapporto MIUR, *La bussola di riferimento dei PON Istruzione - Il trend dei principali indicatori statistici*, marzo 2011.

Grafico 1

Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Esl) per sesso e regione - Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

A livello provinciale sono Brindisi e Taranto a registrare il tasso di abbandono al primo anno più elevato, rispettivamente con il 12,9% ed il 12,6%, segue Lecce con il 9,5% e Bari con l'8,8%.

Schema 1 – Tassi di abbandono al I anno – Puglia e province as 2009/2010.



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat, Miur²

Andando ad analizzare le performance per tipologia di istituto (Cfr. tabella 2) si evidenzia una forte divaricazione tra i licei, gli istituti tecnici ed in particolare gli istituti professionali e d'arte. Infatti, se nei bienni liceali la quota di abbandoni è pari al 5,4% degli iscritti, negli istituti tecnici raddoppia (13,5%) e negli istituti professionali e d'arte è quasi cinque volte superiore (24,3%). A livello provinciale le quote di abbandoni oscillano:

- per i **licei** da valore minimo del 2,9% nella Provincia di Brindisi al valore massimo del 6,8% della provincia di Taranto
- per gli **istituti tecnici** dall'8,7% della provincia di Bari al 21,3% di quella di Taranto
- per gli **istituti professionali** e d'arte dal 17,2% di Lecce al 34,2% di Brindisi.

² Progetto Di.sco.bull: Abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani?, 2011.

Tabella 2

La dispersione scolastica nei bienni iniziali dei licei, istituti tecnici e professionali in Puglia - Anni scolastici 2006-2007 e 2009-2010 (val. %)

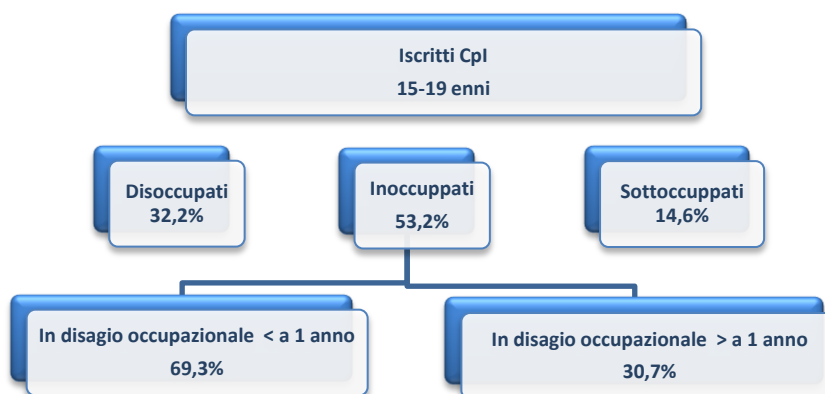
	Biennio iniziale licei/classici e scientifici		Biennio iniziale istituti tecnici		Biennio iniziale istituti professionali e istituti d'arte	
	2006-2007	2009-2010	2006-2007	2009-2010	2006-2007	2009-2010
Bari	6,5	4,8	15,9	8,7	26,1	20,7
Brindisi	3,4	2,9	5,7	16,0	31,0	34,2
Foggia	8,2	7,4	22,7	13,7	30,9	27,4
Lecce	5,9	4,9	14,2	14,8	20,7	17,2
Taranto	3,9	6,8	22,2	21,3	33,4	32,5
Puglia	6,0	5,4	16,6	13,5	27,4	24,3

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat, Miur

La provincia di Lecce, quindi, mantiene buone performance nei licei e negli istituti professionali e d'arte, ma restano, comunque, alti i livelli negli istituti tecnici.

I dati dell'Osservatorio del mercato del Lavoro della provincia di Lecce, inoltre, indicano che gli iscritti ai Centri per l'impiego del territorio, con una età compresa tra i 15 ed i 19 anni, sono 3.960 di cui il 57% uomini ed il restante 43% donne. Considerando lo status occupazionale dei giovani, si evince che, sebbene 1.276 giovani siano disoccupati (32,2%) e 578 (14,6%) sottoccupati, 2.106 (53,2%) giovani rientrano nella categoria degli inoccupati (Cfr. Schema 2).

Schema 2



Tale dato ha una particolare rilevanza in quanto è un parziale indicatore per individuare quella porzione di ragazzi che, abbandonati i percorsi scolastici e formativi, sono alla ricerca della prima occupazione.

Andando ad analizzare il livello di “anzianità” degli inoccupati³ emerge che il 30,7% (646) dei giovani inoccupati permane in questa condizione da più di un anno, mentre il restante 69,3% (1.460) è in cerca di lavoro da meno di un anno.

Tale risultato porta a pensare che siano in tanti i “giovanissimi” che, fuoriusciti dai canali di istruzione e formazione, sono alla ricerca di un impiego.

Il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia si è dotato di un sistema di monitoraggio e valutazione del sistema scolastico integrato con la formazione professionale, al fine di garantire l’efficacia degli interventi e di assicurare una reale integrazione tra i sistemi. I risultati del monitoraggio, che avviene con cadenza semestrale, e della valutazione (in itinere e finale) vengono analizzati dal Comitato Paritetico, che può presentare eventuali osservazioni e proposte migliorative.

I Centri per l’impiego, inoltre, hanno attivato servizi specificamente dedicati a giovani, che grazie alle segnalazioni provenienti dalle scuole e dai centri di formazione vengono accolti e guidati nella scelta di un progetto formativo professionale modulato sui propri bisogni.

Le attività previste nella presente azione del PO della Provincia di Lecce fanno riferimento a due specifici target:

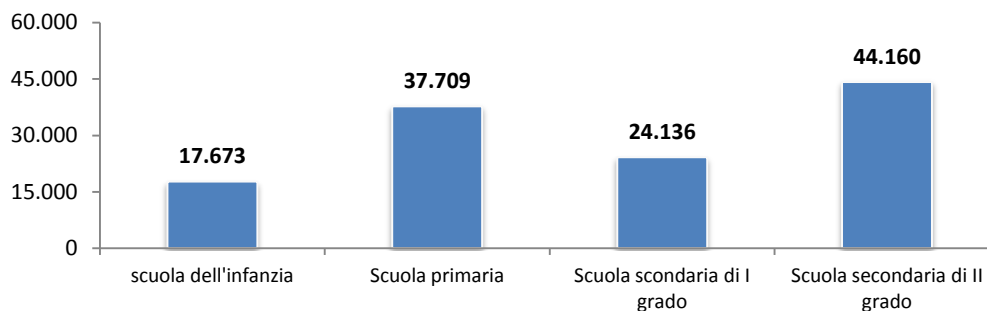
1. i giovani che hanno svolto l’obbligo d’istruzione e che non intendono proseguire nel percorso scolastico;
2. i giovani senza qualifica e senza diploma che, attraverso interventi professionalizzanti anche integrati con il sistema scolastico, possano acquisire un bagaglio professionale in sintonia con le esigenze del mercato.

Per i primi le iniziative proposte fanno riferimento ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), per i secondi, invece, si fa riferimento ad una particolare tipologia di offerta formativa destinata agli alunni degli Istituti Professionali, ossia ai cosiddetti percorsi della terza area. Tali attività coinvolgono gli allievi delle IV e V classi e prevedono un percorso di 300 ore per anno, da realizzarsi in classe ma in orario extra scolastico. Al termine del periodo formativo gli allievi conseguiranno un titolo di specializzazione ed una preparazione professionale specifica, spendibile nel mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 2009/10 il numero degli studenti iscritti nelle scuole statali della provincia di Lecce è pari a 123.678 unità, con una predominanza degli allievi frequentanti la scuola secondaria di II grado (35,7%).

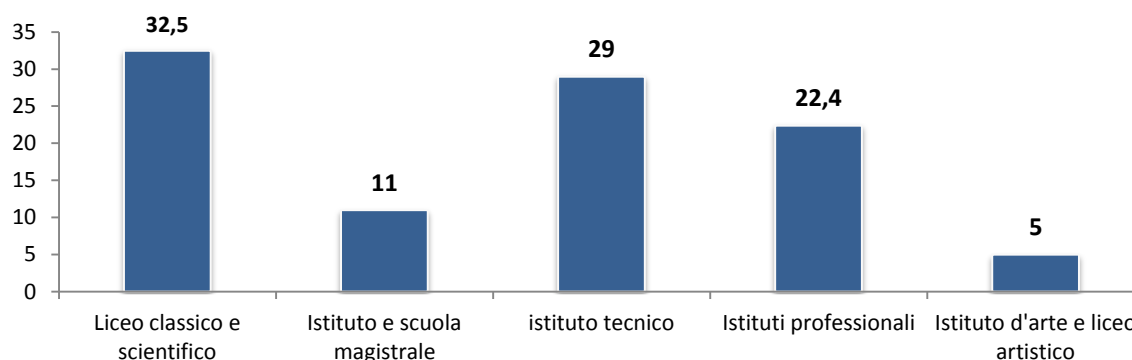
³ In questo caso si fa riferimento alla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), ex articolo 2 del decreto legislativo numero 181/2000, che viene rilasciata, ai servizi competenti, dai lavoratori privi di lavoro. La dichiarazione è necessaria ai fini dell’acquisizione dello stato di disoccupazione. Considerando il tempo trascorso tra la data della Dichiarazione e quella della rilevazione (31/12/2012) è possibile calcolare la quota dei giovani che sono alla ricerca di un posto di lavoro da meno di un anno o lo sono da un periodo più lungo.

Alunni iscritti nelle scuole statali della Provincia di Lecce- Anno scolastico 2009/2010



Fonte: elaborazioni su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Alunni iscritti nelle scuole statali secondarie di II grado della provincia di Lecce - Anno scolastico 2009/10 – val. %



Fonte: elaborazioni su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Andando ad analizzare la distribuzione degli allievi delle scuole secondarie di II grado, emerge che, sebbene siano i licei ad accogliere il maggior numero di studenti (32,5%), i canali di istruzione di tipo tecnico e professionale, ossia quei percorsi che appaiono più “utili” ad un più rapido inserimento nel mondo del lavoro, attirano oltre il 50% degli studenti delle scuole di II grado, con il 29% degli istituti tecnici e il 22,4% di quelli professionali.

2. PARTE SECONDA: STRATEGIE E AZIONI OPERATIVE

Il quadro che emerge dall’analisi di contesto mette in evidenza elevati tassi di dispersione scolastica nella Provincia di Lecce. Emerge quindi la necessità di interventi mirati ai più giovani volti all’acquisizione di competenze e, quindi, professionalità facilmente spendibili sul mercato del lavoro.

A tal fine si ritiene necessario prevedere 2 azioni: la prima indirizzata a qualificare i giovani su professionalità riconducibili agli antichi mestieri; la seconda orientata alla formazione di ulteriori professionalità richieste da mercato del lavoro.

1. Interventi di qualificazione volti alla riscoperta degli antichi mestieri, per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni

2. Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni

Obiettivo

Fare perseguire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, previsto dalla L. 296/06 a giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico a sedici, mediante un percorso attraverso il quale acquisire una qualifica spendibile nel mercato del lavoro.

• **Struttura, numero di edizioni e parametro finanziario**

L'azione prevede l'attivazione di percorsi della durata massima di 1.200 ore, di stage, con un finanziamento di 15 euro x h/allievo.

Il percorso formativo sarà completato con una obbligatoria azione di accompagnamento al lavoro, sotto forma di tirocinio o di counselling alla creazione d'impresa.

L'intervento si articolerà pertanto nelle seguenti fasi sequenziali:

- la selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d'ingresso, se previste nel progetto;
- il percorso formativo frontale, della durata di 800 ore, sarà preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze;
- lo stage, della durata di 200 ore, sarà finalizzato alla realizzazione di una esperienza di alternanza tra formazione e lavoro ed alla conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- una azione di accompagnamento al lavoro, della durata di 200 ore
 - a) o mediante tirocini presso aziende operanti nel settore professionale di riferimento del corso
 - b) o l'attuazione di una azione di assistenza/tutoraggio alla creazione d'impresa, per l'avvio di attività imprenditoriale, singola o associata.

• **Potenziali beneficiari**

Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla Amministrazione Provinciale di Lecce organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, con la collaborazione, a seconda delle caratteristiche della fase di accompagnamento:

- a) delle aziende che ospiteranno gli stages ed i tirocini,
- b) di strutture o professionisti esperti operanti nel campo della job creation da almeno tre anni o di strutture dell'associazionismo cooperativo per la fase di counselling/accompagnamento/tutoraggio alla creazione d'impresa.

- **Potenziali destinatari**

Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a 16 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Lecce.

- **Vincoli o premialità nella valutazione dei progetti**

La collaborazione con strutture che operano nella job creation o dell'associazionismo cooperativo è considerata vincolante ai fini dell'ammissibilità del progetto.

3. Interventi di integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del lavoro, per una preparazione professionale specifica spendibile e per un eventuale rapido inserimento nel mondo del lavoro: area professionalizzante

- **Obiettivo**

Acquisire competenze professionali specifiche spendibili sul mercato del lavoro, da parte di studenti degli Istituti Professionali di Stato, con un percorso formativo che si conclude con una certificazione formale.

- **Struttura, numero di edizioni e parametro finanziario**

Si prevede di attivare percorsi per l'area professionalizzante, con un costo per intervento di 18.000 euro.

L'attività si svolgerà secondo quanto previsto nell'accordo siglato dalla Regione Puglia con l'Ufficio Scolastico Regionale in data 13 dicembre 2010.

- **Potenziali beneficiari**

Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla Provincia di Lecce istituti scolastici accreditati, istituti scolastici accreditati congiuntamente ad istituti scolastici non accreditati, organismi di formazione professionale accreditati operanti nell'ambito provinciale congiuntamente ad istituti scolastici non accreditati.

- **Potenziali destinatari**

Studenti iscritti alle IV e V classi degli istituti professionali, in possesso del diploma di qualifica.

3. PARTE TERZA: INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

3.1. INDICATORI PROVINCIALI

3.1.1 - Indicatori di realizzazione

AZIONI A FAVORE DEI DESTINATARI		INDICATORI
1	Interventi di qualificazione volti alla riscoperta degli antichi mestieri, per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni	N. di progetti (approvati, avviati, conclusi) N. di destinatari (approvati, avviati, qualificati)
2	Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni	
3	Interventi di integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del lavoro, per una preparazione professionale specifica spendibile e per un eventuale rapido inserimento nel mondo del lavoro: area professionalizzante	

3.1.2. – Indicatori di risultato

AZIONI A FAVORE DEI DESTINATARI		Dato di part.	Dato atteso	Fonte
1	Interventi di qualificazione volti alla riscoperta degli antichi mestieri, per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni	Certificazione conseguita dall'80% di	allievi iscritti. 30% tirocinanti assunti	Sistema regionale di monitoraggio
2	Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni	Certificazione conseguita dall'80% di	allievi iscritti. 30% tirocinanti assunti	
3	Interventi di integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del lavoro, per una preparazione professionale specifica spendibile e per un eventuale rapido inserimento nel mondo del lavoro: area professionalizzante		90% degli interventi realizzati. Conseguimento "maturità integrata" per il 90% dei frequentanti	

3.2 - INDICATORI REGIONALI (P.O.R.)

3.2.1 - Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico: i.1)	INDICATORI
Aumentare l'accesso all'istruzione ed alla formazioni iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità	N. di progetti (approvati, avviati, conclusi) per tipologia di intervento.

3.2.2. – Indicatori di risultato

Denominazione	Dato di partenza	Target	Fonte
Obiettivo specifico i.1): Aumentare l'accesso all'istruzione ed alla formazioni iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità			
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	0	10%	Sistemi di monitoraggio (da sviluppare)
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	0	20%	